

*Istituto Comprensivo Statale
Giorgio Perlasca
Via Matteotti, 35 | 20010 Bareggio (MI)
Tel +39 02 90 27 951*

✉ *email: miic86700t@istruzione.it*
pec: miic86700t@pec.istruzione.it
C.F.: 82004830152
C.M.: MIIC86700T
C.U.F.: UFVJEA

DOCUMENTO D'ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE

Allegato al PTOF aggiornato
dal Collegio Docenti il 19/12/2023

1. Premessa

La valutazione, etimologicamente l'attribuzione di valore per un determinato scopo, è parte integrante dell'insegnamento-apprendimento poiché permette agli alunni, agli insegnanti e ai genitori di rendersi conto dei progressi ottenuti rispetto ad un punto di partenza definito.

Essa non rappresenta, come spesso si è portati a credere, il momento conclusivo dell'apprendimento, ma "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari" e ha soprattutto una valenza formativa ed educativa poiché "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Decreto Legislativo 62/2017).

Tre sono i momenti in cui entra nel processo dell'insegnamento-apprendimento:

1. come valutazione *diagnostica*, ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze disciplinari e delle competenze possedute all'inizio del percorso di formazione;

2. come valutazione *formativa*, permette di individuare i traguardi intermedi raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e i punti di forza e debolezza; stimola all'**autovalutazione** del processo di apprendimento e alla **metacognizione**; fornisce un riscontro al docente rispetto alla progettazione dell'iter formativo e alla sua regolazione;

3. come valutazione *sommativa*, effettuata alla fine di una fase didattica, consente di verificare i traguardi educativi e didattici raggiunti dall'alunno.

Al termine del primo ciclo d'istruzione, la valutazione sommativa viene ad assumere anche una **valenza orientativa** per la scelta del successivo percorso scolastico.

1.1 Riferimenti normativi generali

- **Decreto n. 122 del 2009**, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- **Decreto legislativo n. 62/2017**, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

- **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- **Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020**, che prevede giudizi descrittivi al posto dei voti numerici.

2. Valutazione degli apprendimenti - Criteri generali nel primo ciclo

La valutazione **sostiene** l'apprendimento, **promuove** le potenzialità individuali, **guida** all'autovalutazione e all'esercizio del pensiero critico.

È continua, trasparente e condivisa e **NON può basarsi su un'unica tipologia di prova**. Il Collegio dei docenti ha approvato i seguenti descrittori generali a cui corrispondono voti in decimi e differenti livelli di apprendimento.

Descrittori generali (valutazione sommativa)	Voto /10 giudizio
Le conoscenze sono complete, precise e approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare in modo autonomo e personale i contenuti. Lo studente è in grado di operare relazioni e collegamenti. Lo studente è in grado di fornire valutazioni personali e motivate. Lo studente si esprime in modo appropriato e ricco. Il metodo di lavoro è adeguato ed efficace. L'esecuzione delle prestazioni richieste è eccellente	10 ottimo
Le conoscenze sono complete, precise e approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare in modo personale i contenuti. Lo studente è in grado di cogliere relazioni e collegamenti. Lo studente si esprime in modo appropriato. Il metodo di lavoro è adeguato ed efficace. L'esecuzione delle prestazioni richieste è esauriente e sicura.	9 distinto
Le conoscenze sono complete Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti con qualche riflessione personale. Lo studente è in grado di cogliere gli opportuni collegamenti. Lo studente si esprime in modo generalmente appropriato. Il metodo di lavoro è abbastanza efficace.	8 buono

L'esecuzione delle prestazioni richieste è esauriente	
Le conoscenze sono abbastanza complete. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti Lo studente è in grado di effettuare collegamenti . Lo studente si esprime in modo semplice, ma corretto. Il metodo di lavoro è generalmente adeguato L'esecuzione delle prestazioni richieste è abbastanza esauriente.	7 discreto
Le conoscenze sono limitate a concetti essenziali. Lo studente espone i contenuti in modo incerto. Lo studente effettua collegamenti se guidato Lo studente si esprime in modo semplice e impreciso. Il metodo di lavoro non è sicuro. L'esecuzione delle prestazioni richieste è poco sicura	6 sufficiente
Le conoscenze sono superficiali e lacunose. Lo studente espone i contenuti in modo impreciso e non sempre corretto. Lo studente non effettua collegamenti. Lo studente si esprime in modo improprio. Il metodo di lavoro è approssimativo. L'esecuzione delle prestazioni richieste è lacunosa.	5 insufficiente
Le conoscenze sono estremamente lacunose e limitate. Lo studente non espone i contenuti richiesti. Lo studente si esprime in modo improprio e/o scorretto. Il metodo di lavoro non è adeguato. L'esecuzione delle prestazioni richieste è gravemente lacunosa.	4 gravemente insufficiente
<i>(Valido sia per didattica in presenza sia a distanza - o DAD)</i> Non vi sono elementi per valutare conoscenze, abilità, metodo di lavoro e competenze. Una volta attivati tutti i canali di comunicazione con la famiglia, accertato che non ci siano impedimenti tecnici (riferito a D.A.D.) per la consegna di elaborati e prove, a fronte di palese rifiuto, motivato per iscritto in caso di consegna in bianco, il docente ha facoltà di convertire NC in una valutazione inferiore a 4/10.	NC

2.1 Attribuzione lettera di merito / menzioni

In sede di scrutinio finale, su proposta di un docente, possono essere segnalati uno o più studenti, per particolari meriti legati a cooperazione, comportamenti inclusivi e/o per una media totale non inferiore a 8,6/10, come destinatari di una lettera di merito, che verrà inviata alla famiglia contestualmente alla consegna del foglio di valutazione.

3.Valutazione nella scuola dell'infanzia

La **funzione della valutazione** nella scuola dell'infanzia è continua, formativa e polidimensionale ed è intesa come stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa.

Nella scuola dell'infanzia si mettono in atto azioni di valutazione allo scopo di

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun/a bambino/a per poter progettare i percorsi e le azioni educative e didattiche più adeguati;

- ricavare elementi di riflessione sul contesto educativo e sulla programmazione didattica, che tengano conto dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento di ciascun/a bambino/a;

- svolgere un'efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali segnali di “rischio” ed attivare, con i genitori, percorsi di supporto.

3.1 I tempi della valutazione

I tempi della valutazione che sono stati definiti presso il nostro Istituto per la scuola dell'infanzia sono:

- Al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia (per i bambini nuovi iscritti), per delineare un quadro delle capacità con cui il/la bambino/a accede alla scuola e per monitorare insieme alla famiglia l'inserimento nella nuova situazione. E' previsto un colloquio individuale con la famiglia a fine novembre per uno scambio informativo rispetto a questo primo momento valutativo.

- Durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per consentire agli insegnanti di regolare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento. In quest'ottica, vengono messe in campo anche strategie per stimolare i bambini a riflettere sugli apprendimenti e sulle competenze acquisite, allo scopo di avviare i processi di presa di coscienza che li porteranno ad una capacità autovalutativa nel corso della crescita scolastica.

Per i bambini del secondo e terzo anno di frequenza sono poi previsti momenti di *screening* con supervisione di specialisti, allo scopo di individuare segnali di rischio dal punto di vista dell'affettività e dell'apprendimento. Nel caso in cui lo *screening* evidenzia situazioni di criticità, dopo colloquio con la famiglia, vengono attivati percorsi di supporto così come segue:

- a conclusione dell'anno scolastico, come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi e per l'individuazione dei successivi obiettivi di crescita. Le insegnanti a

fine anno compilano una griglia valutativa per i bambini di tutte le età. Inoltre, per i bambini dell'ultimo anno, organizzano sia colloqui individuali con le famiglie sia colloqui interni con le colleghe della scuola primaria per uno scambio informativo.

3.2 Strumenti di valutazione

Al fine del raggiungimento dei traguardi di apprendimento e delle competenze attese, sono quindi utilizzati i seguenti **strumenti di valutazione**:

- osservazione sistematica ed occasionale
- colloqui con famiglie, specialisti, educatrici asilo nido e insegnanti scuola primaria
- analisi ed autoanalisi di elaborati prodotti dai bambini
- compilazione di griglie relative ai traguardi di sviluppo e livelli di competenza raggiunti, per tutti i bambini e per tutti gli anni di frequenza. Tali griglie valutano il livello di raggiungimento (raggiunto/non raggiunto/parzialmente raggiunto) di obiettivi, abilità, livelli di sviluppo negli ambiti: autonomia, affettivo-relazionale; motorio; linguistico; logico.

Inoltre, per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, la griglia viene completata da una breve descrizione discorsiva che mira a mettere in luce l'individualità del/la bambino/a ed i suoi punti di forza/debolezza.

- Compiti di realtà, prove e test standardizzati, programmati secondo tale scansione:

- prove attraverso elaborazione grafica, verbalizzazioni e osservazioni durante gioco libero, coordinate da specialista d'Istituto, per i bambini del secondo anno
- prove standardizzate attraverso questionario IPDA (ottobre e maggio), con supervisione di specialista d'Istituto, per i bambini del terzo anno.

Tutta la documentazione prodotta e raccolta durante il percorso alla scuola dell'infanzia viene inserita, al termine del percorso prescolare, nel **fascicolo personale dell'alunno**, che costituisce quindi traccia del percorso di osservazione, valutazione e valorizzazione del/la bambino/a rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza e ai traguardi di competenza individuati nel curriculum verticale di Istituto.

4. Valutazione nella scuola primaria

Nella **Scuola Primaria** la valutazione degli alunni avviene attraverso prove periodiche e osservazioni sistematiche e occasionali. Le verifiche scritte e/o orali, sono momenti educativi che forniscono allo studente la misura della sua

preparazione scolastica e lo introducono ai traguardi successivi. È cura dei docenti far capire all'alunno che un giudizio negativo è sempre da intendere come riferito ad un particolare obiettivo e non investe tutta la sua persona.

A seguito del decreto legge 8 aprile 2020 n.22, dell'ordinanza n.172 del 4/12/2020 e delle relative linee guida, "a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

4.1 Giudizio globale

Con il giudizio globale espresso sulla scheda di valutazione quadrimestrale, i docenti valorizzano il comportamento e i progressi dei singoli alunni. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO

1. Interesse
2. Impegno
3. Uso degli strumenti di autovalutazione
4. Metodo di lavoro
5. Autonomia
6. Acquisizione di conoscenze e abilità
7. Progressi rispetto al livello di partenza
8. Grado di apprendimento

COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SU REGISTRO ELETTRONICO

L'alunno/a, nel corso del I/II quadrimestre, ha dimostrato un interesse¹ verso le proposte scolastiche, dando prova di un impegno².....Ha usato.....gli strumenti di valutazione e autovalutazione³ forniti per migliorare il proprio apprendimento. Il metodo di lavoro⁴ risulta, pertanto l'alunno/a ha acquisito in modo.....le conoscenze e le abilità⁵ previste e le sa applicare in.....autonomia⁶. Partito/a da una preparazione iniziale⁷....., gli obiettivi⁸ didattici programmati ...

AGGETTIVI / AVVERBI DI COMPLETAMENTO						
1	2	3	4	5	6	7
Interesse	Impegno	Auto Valutazione (uso strumenti)	Metodo di lavoro	Acquisizione di conoscenze e abilità	Autonomia	Preparazione iniziale
vivo	rilevante	sistematicamen te	efficace	approfondito (modulabile)	piena	completa
notevole	assiduo	abitualmente	sistematico	completo	completa	consistente
costante	tenace	sporadicament e	organizzato	adeguato	apprezzabile	solida
apprezzabile	costante	se sollecitato	produttivo	essenziale	adeguata	adeguata
settoriale	apprezzabile	non usa	accurato	lacunoso	limitata	buona
da stimolare	puntuale		appropriato	incompleto	parziale	sufficiente
superficiale	discontinuo		approssimativo		essenziale	lacunosa
limitato	saltuario		dispersivo		in via d'acquisizione	
scarso	inferiore alle potenzialità		in via d'acquisizione			
8. Grado di apprendimento / raggiungimento degli obiettivi						
sono stati pienamente raggiunti (AVANZATO)						
sono stati raggiunti in modo apprezzabile (INTERMEDIO)						
sono stati essenzialmente raggiunti (BASE)						
sono stati parzialmente raggiunti (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)						
non sono stati raggiunti (CARENTE)						

INDICAZIONI AGGIUNTIVE

- La griglia contiene una serie di proposte, nulla vieta al singolo docente di usare altri termini per la personalizzazione del giudizio, purché si mantengano gli indicatori prestabiliti.
- Per ciò che riguarda la scuola primaria, si suggerisce l'uso dell'indicatore dell'autonomia per le classi prime e seconde e, a partire dalla terza, anche del metodo di lavoro;
- Si possono anche utilizzare più aggettivi per lo stesso indicatore.
- Se necessario gli aggettivi possono essere accompagnati da avverbi come: più, meno, quasi, abbastanza, generalmente, sempre, non sempre, poco, ecc.

4.2 Valutazione del comportamento

Dal DL 62/2017

ART.1

comma 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

comma 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla **promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...]**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione (art. 2, comma 5, DL 62/2017) secondo lo schema allegato.

Giudizio sintetico del comportamento

INDICATORI

- **Rispetto di regole, persone e ambienti (Regolamento scolastico, Patto di corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 , competenze di cittadinanza)**
- **Frequenza (da segnalare particolari casi di assiduità o di discontinuità, ad esempio per assenze strategiche)**
- **Collaborazione**
- **Partecipazione**

Lo studente dimostra un comportamento lodevole e rispettoso degli altri, del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico. Per questi motivi ha ricevuto durante il quadrimestre anche note di merito. Costruisce relazioni interpersonali positive, collabora, rivestendo ruoli di responsabilità, e mette a disposizione di tutti competenze e conoscenze.

La partecipazione alle attività è proficua e costante.

Ottimo

Lo studente dimostra un comportamento pienamente rispettoso degli altri, del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico.

Costruisce relazioni interpersonali positive, collabora, rivestendo anche ruoli di responsabilità e mette a disposizione di tutti competenze e conoscenze.

La partecipazione alle attività è continua e costante.

Distinto

<p>Lo studente dimostra un comportamento rispettoso degli altri, del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Costruisce buone relazioni interpersonali, collaborando con i compagni.</p> <p>La partecipazione alle attività è soddisfacente.</p>	<p>Buono</p>
<p>Lo studente dimostra un comportamento rispettoso degli altri, del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Generalmente collabora con i compagni.</p> <p>La partecipazione alle attività è adeguata.</p>	<p>Discreto</p>
<p>Lo studente dimostra un comportamento sufficientemente rispettoso degli altri, del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Collabora saltuariamente con i compagni.</p> <p>La partecipazione alle attività va richiamata.</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>Lo studente dimostra scarso rispetto del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico ed è incorso in varie sanzioni disciplinari.</p> <p>Non collabora con compagni e docenti né partecipa in modo costruttivo alle lezioni.</p> <p>La partecipazione alle attività non è costruttiva.</p>	<p>Non sufficiente</p>

4.3 Valutazione degli apprendimenti per disciplina (giudizi descrittivi)

Nella Scuola primaria, a seguito del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22,

dell'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e delle relative linee guida, il Collegio stabilisce gli obiettivi di apprendimento come riportati nell'allegato A al presente documento, per i quali sono assegnati 4 livelli, così suddivisi:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA D'ACQUISIZIONE

5. Valutazione nella scuola secondaria

Nella **scuola secondaria** la valutazione periodica e finale è espressa con voto in decimi. Gli strumenti di verifica dei Consigli di Classe possono comprendere:

- colloqui orali
- quesiti a risposta aperta
- prove di tipo oggettivo a scelta multipla
- quesiti con soluzioni di problemi
- relazioni
- elaborati su tema
- elaborati grafici
- prove motorie
- manufatti
- esecuzione di brani musicali
- elaborati multimediali, prodotti digitali
- lavori di gruppo
- compiti di realtà/prove autentiche

Il numero minimo di prove per quadrimestre è stabilito da ciascun dipartimento di materia, di anno in anno, per ogni tipologia prevista (scritto/orale/pratico).

5.1 La valutazione di fine quadrimestre si concretizza nelle proposte di voto del singolo docente approvate e condivise dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio. Tali proposte esprimono per ciascun alunno, in ogni disciplina, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei traguardi ottenuti, considerando:

- situazione di partenza di ogni alunno
- acquisizione di conoscenze, abilità, competenze
- progressi compiuti nel percorso formativo
- impegno nell'esecuzione puntuale dei lavori proposti
- attenzione e partecipazione alle attività scolastiche in classe
- autonomia nell'organizzazione del lavoro
- frequenza (D.L. n.59/04, art.11, comma 1)

6. Valutazione degli alunni con disabilità

Come prescrive il DPR 122 del 20/08/09, art. 9, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, in riferimento al Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) previsto dalla legislazione vigente che viene elaborato e completato nel corso dell'anno scolastico.

7. Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento (DSA)

Come prescrivono l'art.10 del D.P.R. 122 del 20.08.09, l'articolo 5 comma 4, della Legge 170/2010, e il D.M. 5662 del 12.07.2011, la valutazione periodica e finale degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel Piano Didattico Personalizzato (art. 6 D.M. del 12.07.2011).

8. Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

L'articolo 4 della legge numero 824 del 5.6.1930 viene ribadito dall'articolo 309 comma 4 del Testo Unico della Scuola: "Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae." Il Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137 introduce la valutazione del rendimento scolastico mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi, ma dal momento che l'insegnamento della Religione Cattolica, con i relativi programmi e valutazione, è regolato da leggi concordatarie, la valutazione quadrimestrale dell'IRC continuerà ad essere espressa in aggettivi. È invece possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del Testo Unico della scuola) per le verifiche, test, interrogazioni,

ecc. svolte durante l'anno

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno: dimostra interesse costante, partecipa in modo costruttivo e propositivo, si impegna con continuità, conosce gli argomenti trattati in modo completo ed approfondito, si esprime con un linguaggio appropriato e ricco, è in grado di cogliere collegamenti tra i diversi saperi, sa rielaborare in modo autonomo e critico le conoscenze acquisite.
DISTINTO	L'alunno: dimostra interesse costante, partecipa in modo attivo, si impegna con continuità, conosce gli argomenti trattati in modo completo, si esprime in modo appropriato, sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite.
BUONO	L'alunno: dimostra interesse, partecipa adeguatamente, si impegna in modo generalmente costante, conosce gli argomenti trattati, si esprime in modo corretto.
DISCRETO	L'alunno: dimostra interesse non sempre costante, partecipa adeguatamente, si impegna in modo approssimativo, conosce gli argomenti trattati nelle linee essenziali, si esprime in modo semplice.
SUFFICIENTE	L'alunno: dimostra interesse non costante, partecipa saltuariamente, si impegna in modo superficiale, conosce gli argomenti trattati nelle linee essenziali, si esprime in modo semplice ed impreciso.
NON SUFFICIENTE	L'alunno: ha un atteggiamento superficiale e non costruttivo. conosce gli argomenti trattati in modo frammentario, si esprime in modo semplice ed impreciso.

9. Certificazione delle competenze

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado rilasciano la “Certificazione delle competenze” al termine del 5^o anno e al termine del primo ciclo d’istruzione dopo il superamento dell’esame di Stato, ai sensi del **D.lgs. 62/2017 e del DM 741/2017 e DM 742/2017**.

Per redigere tale documento

nella Scuola Primaria, i docenti, in sede di valutazione conclusiva, considerati gli esiti conseguiti nelle varie aree di apprendimento disciplinari, certificano i livelli di competenze trasversali raggiunte dall’alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado, il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d’Esame, considerate le valutazioni conseguite nelle aree di apprendimento disciplinari, i risultati ottenuti e le documentazioni acquisite in sede di esame di Stato, certificano il livello di competenze trasversali raggiunto dall’alunno con valutazione espressa in decimi.

10. Prove nazionali INVALSI

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti di italiano, matematica e inglese nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, (inglese esclusivamente nella classe quinta) attraverso prove standardizzate-cartacee per la primaria e **computer based** per la secondaria- volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove di cui al comma 1 si svolgono generalmente nel secondo quadrimestre. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.